

ASSEMBLEA CITTADINA PER IL CLIMA



Domande dell'Assemblea cittadina per Ex Aequo Cooperativa Sociale

TEMA: PROMOZIONE CONSUMO RESPONSABILE

1) Cosa si intende per consumo responsabile?

Ogni atto di acquisto comporta delle conseguenze, determinate dal tipo di prodotto/servizio e dall'uso che se ne fa. Da qui la responsabilità della propria scelta. Per Consumo Responsabile (o "critico" o "sostenibile") si intende l'applicare criteri di sostenibilità ambientale e sociale alle proprie scelte di consumo (di qualsiasi tipo: prodotti materiali, servizi quali la finanza, il turismo, l'uso delle energie...), orientando le proprie scelte verso prodotti che assicurano il minor impatto ambientale e sociale (cioè verso i produttori coinvolti) sia nel processo produttivo tramite il quale si sono realizzati, sia nel loro utilizzo; si utilizza quindi un fattore etico (il valore della sostenibilità ambientale e sociale) come preminente – nei limiti delle proprie possibilità economiche – rispetto al valore economico, estetico e d'uso del prodotto stesso.

2) Quali misure potrebbe adottare il Comune per promuovere il consumo responsabile tra la cittadinanza e nelle scuole? Quali azioni si possono intraprendere per favorire il consumo responsabile?

La promozione del Consumo Responsabile si attua attraverso un mix di scelte, che per quel che riguarda il Comune di Bologna possono essere a carattere educativo culturale ed organizzativo, tra loro intrecciate; a monte deve esserci una scelta che produca una politica/strategia per la promozione del Consumo Responsabile pluriennale e non episodica, da verificare e modificare periodicamente, strettamente connessa ai temi dell'agenda Onu per lo Sviluppo Sostenibile (SDG's), alla lotta concreta al Cambiamento Climatico, alla diminuzione dell'impatto ambientale complessivo cittadino (non solo di tipo "etico" [= i cittadini bolognesi scelgono prodotti sostenibili], ma anche di concreta riduzione dei consumi energetici, idrici e di produzione dei rifiuti cittadini). Solo per titoli, e disponibile ad approfondire:

EDUCAZIONE:

- Istituzione delle giornate del Consumo Responsabile, con incontri, eventi, diffusione materiale informativo, fino ad istituire (o sostenere) fiere/festival del Consumo Responsabile
- Coinvolgimento delle scuole: promozione di attività educative di durata pluriennale, promuovendo e sostenendo ore di didattica sul Consumo Responsabile, ed attività ad esse connesse, realizzate da organizzazioni cittadine che si occupano del tema, e lo praticano
- Attivazione di uno sportello di promozione del Consumo Responsabile (gestito direttamente, o meglio tramite organizzazioni non a scopo di lucro cittadine che si

occupano del tema) che promuove esplicitamente attività volte a coinvolgere i cittadini nella riduzione dell'uso di energia, acqua, produzione rifiuti

- Promuovere – con eventi, comunicazioni periodiche, incontri dedicati, materiale informativo – l'autovalutazione della propria impronta ecologica, attraverso enti/siti ove è possibile farlo gratuitamente (per esempio: <https://www.carbonfootprint.com/calculator.aspx>), con possibile visibilità periodica a cittadini/comunità/territori che risultino in ciò particolarmente virtuosi (una sorta di "Nettuno d'Oro" per meriti di Consumo Responsabile/sostenibilità)

ORGANIZZATIVE:

- Colazione in Piazza: il Comune promuove ed offre una volta all'anno una colazione in Piazza Maggiore con prodotti ed attività connesse al Consumo Responsabile (nota: in alcune città della Germania si fa già)
- Istituzione della "Consulta Cittadina per la promozione del Consumo Responsabile", coinvolgente rappresentanti delle organizzazioni cittadini coinvolte sul tema, delle istituzioni, esperti, con l'obiettivo di impostare il piano di lavoro annuale, valutare i risultati, con apposito piccolo budget per realizzare iniziative
- Aggiornare il sito e relativa mappa "BolognaisFair" (www.bolognaisfair.it) e sostenere la diffusione, finalizzata alla promozione delle attività commerciali e di servizio che a Bologna si occupano di Consumo Responsabile
- Inserire nelle promozioni turistiche cittadine il circuito dell'economia responsabile cittadina, per esempio con appositi depliant nel circuito degli hotel cittadini, coinvolgendo la Camera di Commercio, per identificare l'economia responsabile come parte dell'anima della città
- Aderire alla campagna "Territori Equosolidali" (www.territoriequosolidali.it, a sua volta parte della campagna internazionale Fair Trade Town Campaign: www.fairtradetowns.org), che comporta l'adozione da parte del Comune di impegni relativamente ai propri acquisti pubblici, ed alla promozione del Consumo Responsabile
- Sostegno alle organizzazioni cittadine – anche a carattere commerciale, basta che siano non a scopo di lucro – che da statuto si occupano in modo centrale e continuativo di Consumo Responsabile, attraverso servizi, luoghi di visibilità (fiera annuale), piccolo sostegno economico

3) Come si possono diminuire i costi e i prezzi dei prodotti sostenibili?

Queste le modalità principali:

- detassazione (a livello nazionale o internazionale)
- incentivi all'utilizzo
- aumento dei consumi, che producendo economie di scala permette di diminuire i costi produttivi ed unitari del prodotto/servizio

4) A livello pubblicitario, è possibile intervenire con qualche misura? E quali esempi internazionali possono servire di esempio?

Certo: Fiere, festival, manifestazioni, incontri... sono fatti apposta; così come materiale divulgativo da trovarsi negli Hotel, nei luoghi di passaggio, negli eventi cittadini.

Tutte le proposte citate alla domanda 2 sono già presenti in varie città europee, in particolare in Olanda e Germania. Si può approfondire.

Coop. Sociale Ex Aequo, Bologna